

# MEKONG

Notizie dal fiume e dintorni



Bollettino informativo dell'Associazione Nazionale Italia-Vietnam

Comunicato N.15/25 giugno 2014



*Il Presidente della RS Vietnam Trương Tấn Sang, nel corso dell'intervista dell'AVI. Fotografia di Nguyễn Khang - AVI*

## LA SOVRANITA' NAZIONALE E' SACRA E INVIOLEBBILE

*La sovranità nazionale è sacra e inviolabile per ogni vietnamita - è quanto ha affermato il Presidente della Repubblica Trương Tấn Sang. Dinanzi all'indignazione dell'opinione pubblica vietnamita e internazionale, in merito all'installazione illegale della piattaforma cinese nelle acque sovrane vietnamite, il capo di Stato vietnamita ha rilasciato un'intervista all'Agence Vietnamienne d'Information. Riportiamo qui di seguito alcuni stralci. Il testo integrale dell'intervista si può leggere sulla rivista vietnamita Vietnam Illustré, anche disponibile on line:*

[//vietnam.vnanet.vn/vnp/fr-fr/13/62975/politique/truong-tan-sang-la-souverainete-territoriale-du-pays-est-sacree-et-inviolable.html](http://vietnam.vnanet.vn/vnp/fr-fr/13/62975/politique/truong-tan-sang-la-souverainete-territoriale-du-pays-est-sacree-et-inviolable.html)

In merito all'attuale situazione dei rapporti Vietnam-Cina, nel contesto dell'installazione della piattaforma petrolifera Haiyang Shiyou 981 in piena zona economica esclusiva del Vietnam e sulla piattaforma continentale del Vietnam, il Presidente ha detto:

“Il 2 maggio 2014, la Cina ha installato la piattaforma petrolifera Haiyang Shiyou 981 in piena zona economica esclusiva del Vietnam e sulla piattaforma continentale del Vietnam. La Cina ha unilateralmente violato l'accordo che guida l'insediamento di emersione marittime tra il Vietnam e la Cina, così come i suoi principi fondamentali e nondimeno ha violato il diritto internazionale, la Carta delle Nazioni Unite e la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del Mare del 1982 e la Dichiarazione sulla condotta delle parti nel Mar Oriente (DOC) tra ASEAN e la Cina. Partito, Stato e popolo del Vietnam, tenendo in alta considerazione i rapporti di amicizia tra il popolo vietnamita e cinese, stanno facendo del loro meglio per rafforzare e mantenere la pace e la stabilità per lo sviluppo del paese; invitano la Cina a comportarsi in egual modo. Il popolo del Vietnam ha attraversato decenni di guerra devastante e noi non accettiamo che qualcuno o un qualsiasi paese, a prescindere dalla sua potenza, ci costringa a vendere la nostra sovranità su una

porzione del territorio della Patria. Il Vietnam ha sufficienti prove storiche e giuridiche circa la sua sovranità sugli arcipelaghi di Hoang Sa (Paracel) e Truong Sa (Spratly) e il diritto internazionale gli garantisce la sovranità sulla zona economica esclusiva e sulla piattaforma continentale. Siamo determinati a non lasciare un centimetro di territorio, terra o mare. Per ogni vietnamita la sovranità territoriale è sacra e inviolabile.”

Il 9° Plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista ha dedicato molto tempo a dibattere di questo problema. La posizione del CC e del Politburo è chiara e netta. “La sovranità territoriale della Nazione, la cui sovranità sulla zona economica esclusiva e sulla piattaforma continentale del Vietnam, è sacra e inviolabile. Il nostro popolo, il nostro partito e lo Stato hanno sufficiente forza di volontà, coraggio e determinazione, così come hanno valide e solide basi storiche e legali per affermare e difendere la propria sovranità nazionale. E' inaccettabile che paesi potenti, non conformi con la morale e la giustizia, possano minacciare il nostro Paese e il nostro popolo che, per migliaia di anni, ha combattuto valorosamente contro gli invasori per difendere la patria. In questo caso recente, alcuni paesi e organizzazioni internazionali sostengono la Cina e l'insediamento illegale della sua piattaforma di perforazione Haiyang Shiyou 981 e le assidue pretese cinesi sulla cosiddetta "lingua di bue". Testimonianze storiche e giuridiche provano che la nostra è una giusta causa e che la giustizia è dalla nostra parte. La comunità internazionale nel suo complesso ha una posizione chiara in materia” – dice il presidente. Il patriottismo ardente è una tradizione del nostro popolo. Ogni volta che l'indipendenza nazionale e la sovranità sono minacciate, il nostro popolo si unisce per difendere la Patria. Ciò mi emoziona e colgo l'alto spirito nobile dei nostri connazionali. Tutti si stanno muovendo verso il Mare Orientale. Le persone in mare sono efficienti e preparate, a dispetto di minacce e attacchi da parte di navi cinesi che hanno affondato le barche vietnamite. I pescatori continuano le loro abituali attività, come facevano i loro antenati e non accettano di essere sottomessi. Le Forze vietnamite incaricate di difendere la legge stanno superando le tutte le difficoltà con grande coraggio, per difendere la sovranità sacra della Nazione. Il popolo vietnamita ha dimostrato il suo patriottismo in varie forme. I nostri connazionali in tutto il mondo hanno fortemente denunciato le azioni illegali della Cina. Siamo determinati a difendere la sovranità nazionale attraverso misure pacifiche, in conformità con il diritto internazionale. Tuttavia, è necessario essere vigili nei confronti degli atti eccessivi, sotto il pretesto di patriottismo.”

Parte dell'opinione pubblica, tuttavia potrebbe pensare che il Vietnam possa dipendere dalla Cina, economicamente... “Dal lancio del Rinnovamento - afferma il Presidente -, sono passati quasi 30 anni; abbiamo sempre perseguito l'integrazione economica internazionale e lo sviluppo di un'economia indipendente e autonoma. Il nostro paese ha stabilito relazioni in ambito di cooperazione commerciale e di investimento con oltre 200 paesi e territori. Siamo affidabili e responsabili partner e operiamo sulla base del rispetto reciproco, uguaglianza e vicendevole interesse. In questo desiderio di diversificazione e multi-lateralizzazione, ci sforziamo di garantire l'interesse pubblico e non permettiamo che si venga a dipendere da qualsiasi paese in termini economici o politici. Con questa politica estera, abbiamo raggiunto molti risultati significativi. Il paese cresce e la vita della popolazione migliora. (...) Negli ultimi anni, le relazioni economiche e commerciali con la Cina sono cresciute rapidamente, ma il Vietnam sta vivendo una crescita commerciale continua, in particolare per le materie prime al servizio della produzione. Alcuni prodotti di esportazione sono troppo dipendenti dal mercato cinese. Investitori cinesi intraprendono numerosi progetti - come EPC (*engineering, procurement e construction*) e BOT (*build-operate-transfer*) e forniscono servizi per alcuni settori importanti come energia elettrica, telecomunicazioni ... La qualità tecnologica di molti progetti tuttavia non sempre viene garantita, il costo d'investimento e le tempistiche sono generalmente superiori alle previsioni. Questo deve essere rivisto.”

“Dopo l'insediamento illegale della piattaforma petrolifera Haiyang Shiyou 981- in piena zona economica esclusiva e sulla piattaforma continentale del Vietnam - continua il Presidente – il Comitato Centrale e il Politburo del Partito Comunista del Vietnam hanno adottato misure tempestive per far fronte alla situazione. Da un lato, il Vietnam è determinato a richiedere alla Cina di ritirare la sua piattaforma dalle acque vietnamite. D'altra parte, è determinato a garantire un ambiente tranquillo per costruire il paese, mantenere amichevoli rapporti di vicinato con il popolo cinese, sulla base di uguaglianza e rispetto reciproco per il bene comune. Su queste basi, le autorità competenti, lo Stato, l'Assemblea nazionale, il governo e l'intero sistema politico hanno condotto una lotta diplomatica bilaterale. Si ricorre ad azioni pacifiche e chiediamo che la Cina dimostri chiaramente la sua volontà di risolvere in modo soddisfacente il problema attraverso misure pacifiche sulla base del diritto e degli accordi tra la Cina e l'ASEAN, tra la Cina e internazionale Vietnam. L'azione legale può essere utilizzata, se necessario. La lotta per la tutela dell'integrità indipendenza, la sovranità, l'unità e territoriale è lunga, dolorosa e richiede determinazione, una calma e pazienza per ottenere risultati. Il partito e lo Stato adottano misure per affrontare le legittime aspirazioni di oltre 90 milioni di vietnamiti. Voglio ricordare le parole di re Le Thanh Tong, riportate nel *Đại Việt ký Su Toan gio* (Annali

completi del Dai Viet): 'E' forse possibile abbandonare - pur non fosse che un brandello di montagna o un segmento fluviale - il nostro territorio? Dovete lottare con fermezza e non lasciarli avanzare. Se non ascoltano, occorre inviare ambasciatori al Nord per presentare le nostre ragioni. Se oserete cedere una pendice di montagna, un pollice di terra dei nostri antenati al nemico, sarete passibili di morte!' VNA / CVNLa VNA 20/6/2014/ lecourrier.



### NAVI CINESI OSTACOLANO LE IMBARCAZIONI VIETNAMITE INCARICATE DEL RISPETTO DELLA LEGGE NEL MARE ORIENTALE

Navi cinesi ostacolano le navi incaricate dell'applicazione della legge del Vietnam.

Ieri, 25 giugno, nella zona in cui la Cina ha installato la piattaforma petrolifera Haiyang Shiyou-98, le navi guardiacoste, di pattugliamento marittimo, di trasporto e rimorchiatori cinesi, allineati l'uno accanto all'altro, hanno accelerato, fatto suonare sirene, bloccato e navigato a meno di 100 metri dalle navi vietnamite incaricate del rispetto della legge, pronti a colpire.

Secondo il Servizio di monitoraggio delle risorse marittime del Vietnam, due navi cinesi della guardia costiera - registrate 46.102 e 46.106 - hanno aiutato 40 pescherecci con scafo in ferro della flotta cinese a bloccare il passaggio dei pescherecci vietnamiti che operano nella zona del Vietnam, accanto alla piattaforma cinese. Secondo il Servizio di monitoraggio vietnamita dalle ore 07:00 alle ore 07:30, le forze ufficiali vietnamite hanno identificato un aereo da ricognizione in volo che ha perlustrato per due volte la zona da nord-est e sud-sud-est, a 12 miglia dalla piattaforma e a un'altitudine di 1.500m.

Per tutta la giornata, la Cina ha disposto 117-123 navi di ogni categoria, al fine di proteggere la zona intorno alla piattaforma petrolifera. Nonostante gli atti aggressivi della Cina, le navi della guardia costiera e del Servizio di monitoraggio del Vietnam hanno continuato ad evitare la collisione, restando sul posto, per far rispettare la legge. Con l'aiuto delle navi monitoraggio delle risorse della pesca, pescherecci vietnamiti hanno continuato a pescare.

Publicato il 25 Giugno 2014 Scritto da VietnamPlus (Fonte: VNA)



### L'AUSTRIA CONSERVA UN DOCUMENTO COMPROVANTE LA SOVRANITÀ VIETNAMITA SU HOANG SA

Una conferenza sul Mare Orientale si è tenuta presso l'Accademia diplomatica dell'Austria. Il Dr. Afred Gerstl, esperto dell'Istituto scientifico dell'Asia orientale - con sede presso l'Università di Vienna - , nel corso dell'incontro ha presentato la sua ricerca, ricordando, in particolare, la posizione della piattaforma di perforazione Haiyang Shiyou 981, le intenzioni delle parti e il ruolo dell'ASEAN nella soluzione delle

tensioni nel Mare Orientale. Secondo Gerstl, il Vietnam rivendica la sovranità su questa regione marittima non solo in base alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982, ma anche in base a comprovate testimonianze storiche risalenti al tempo del re Le Thanh Tong (1460 -1497) ed atti che sono stati riconosciuti nel 1884 dai francesi. Alfred Gerstl nell' apprezzare la prudenza e la moderazione del Vietnam, circa la pretesa da parte della Cina della propria sovranità nel Mare orientale, ha detto che la cosiddetta "lingua di bue" non ha nulla a che fare con la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982. Inoltre, ha ricordato che il Museo nazionale d'Austria conserva un antico documento che dimostra la sovranità vietnamita sull'arcipelago Hoang Sa.

15 giugno 2014 vovworld



#### UNA ESPOSIZIONE SU "IL MARE E LE ISOLE DELLA PATRIA" A QUANG BINH

La mostra fotografica "Il mare e le isole della patria" è stata inaugurata Venerdì 20 giugno nella città di Dong Hoi, provincia di Quang Binh (Centro Vietnam). Organizzato dal Dipartimento provinciale di informazione e comunicazione e dall'Associazione di Lettere e Belle Arti di Quang Binh, questo evento è parte della celebrazione del 89 ° anniversario della Giornata della stampa rivoluzionaria vietnamita (21 giugno ). Vengono esposte 143 fotografie scattate dai giornalisti di Quang Binh che hanno visitato le isole degli arcipelaghi delle Hoang Sa (Paracel) e Truong Sa (Spratly) ed altre zone marittime del Vietnam. Le immagini sono raccolte in tre temi, "La vitalità di Truong Sa", che raffigura vividamente la vita dei soldati e le persone dell' Arcipelago Truong Sa, "La vita dei marinai", che illustra le attività di autorità e popolo di Quang Binh che restano allerti verso il mare e le isole e, infine, "La vita tranquilla sul mare del paese" che verte sull'attività marittima dei pescatori e il loro sostegno alla difesa della sovranità nazionale.

Il primo giorno, la mostra ha attratto migliaia di persone di tutte le età e tutte le professioni.

VI Pubblicato il 21 giugno 2014. Scritto da VNP



*La Cerimonia inaugurale dell'Esposizione di carte geografiche e documenti  
«Hoàng Sa-Truong Sa, parti territoriali inseparabili dal Vietnam».*

*Fotografia: Lê Lâm/VNA/CVN*



*Visitatori vietnamiti e stranieri all'esposizione di Da Nang.  
Fotografia : Lê Lâm/VNA/ CVN*

### "HOANG SA-TRUONG SA, TERRITORI INSEPARABILI DEL VIETNAM".

#### UNA MOSTRA E UN CONVEGNO A DA NANG

"Hoang Sa-Truong Sa, territori inseparabili del Vietnam", questo il titolo della Mostra di mappe e documenti storici che si è tenuta nel quadro del seminario internazionale "Hoang Sa-Truong Sa: verità storica" - svoltosi a Da Nang (Centro Vietnam). Inauguratasi il 21 Giugno u.s., l'evento è stato organizzato dal Museo di Da Nang, dall'Università di Da Nang e dall'Associazione della scienza di Da Nang. L'esposizione presenta fotografie, documenti, mappe e oggetti storici che riaffermano la sovranità del Vietnam nei due arcipelaghi di Hoang Sa (Paracel) e Truong Sa (Spratly). L'evento inaugurale ha visto la partecipazione di centinaia di specialisti e ricercatori stranieri provenienti da Russia, Stati Uniti, Australia, India, Germania, Giappone, Francia, Repubblica di Corea e Filippine. Tra i materiali esposti, documenti e antiche mappe del Vietnam, Cina e diversi paesi occidentali elaborate tra il XVI e il XVIII secolo, in cui si fa menzione degli arcipelaghi di Hoang Sa e Truong Sa. Atlanti pubblicati in Gran Gran Bretagna, Germania, Australia, Canada, Stati Uniti e Hong Kong (Cina) tra il 1626 e il 1980 e perfino un certificato di nascita di un cittadino vietnamita rilasciato nel 1940. Tutte prove che affermando l'amministrazione civile e la gestione amministrativa del protettorato della Francia in Indocina sugli arcipelaghi Hoang Sa e Truong Sa.

Queste immagini, documenti e mappe fornite dagli specialisti, dai ricercatori e dai visitatori forniscono una prospettiva storica obiettiva: gli arcipelaghi Hoang Sa e Truong Sa appartengono al Vietnam da centinaia di anni; è quanto afferma il professor Carlyle A. Thayer, già docente dell'Accademia della difesa dell'Australia, specializzata in Vietnam e Sud-Est asiatico.

VNA/CVN 22 giugno 2014 lecourrier



*Il Convegno internazionale a Da Nang – Fotografia: Lê Lâm/VNA/CVN*



*Il Professor Carlyle A. Thayer,  
già docente dell'Accademia della difesa dell'Australia*

#### L'OCCUPAZIONE FORZATA NON CREA SOVRANITA'. DA NANG:

#### CHIUSURA DEL SEMINARIO INTERNAZIONALE "HOANG SA - TRUONG SA: LA VERITÀ STORICA"

La seconda sessione del seminario "Hoang Sa - Truong Sa: la verità storica" si è tenuto il 20 giugno scorso a Da Nang (Centro Vietnam) al fine di dibattere le prospettive relative alle controversie su queste due isole sulla base del diritto internazionale. Il seminario ha riunito centinaia di esperti vietnamiti e di altri paesi, tra cui Stati Uniti, Russia, Australia, India, Germania, Giappone, Francia, le Filippine e la Repubblica di Corea. Secondo i partecipanti, l'uso della forza da parte della Cina al fine di impadronirsi delle isole Hoang Sa (Paracel) nel 1974 e l'occupazione illegale delle isole Truong Sa (Spratly) nel 1988, sono atti che contrastano il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite. L'occupazione di territori con la forza, non potrebbe, in alcun modo, creare sovranità. Diversi esperti hanno criticato le affermazioni, ritenute assurde, sulla cosiddetta "lingua di buco" che la Cina continua a riproporre dal 2009. Secondo gli esperti, le argomentazioni in merito a tale "lingua di buco" hanno connotazioni ambigue e prive di qualsiasi fondamento giuridico; sono inoltre contrarie al diritto internazionale, compresa la Convenzione delle Nazioni Unite Diritto delle Nazioni Unite del mare del 1982 (UNCLOS). Tutto ciò causa instabilità e tensione nel Mare orientale. I delegati hanno invitato le parti a definire le loro acque in base alla UNCLOS e risolvere le loro differenze su questa risoluzione. Gli esperti hanno inoltre analizzato l'evidenza storica e giuridica sulla sovranità del Vietnam nel corso dei due arcipelaghi Hoang Sa e Truong Sa.

Il Dr. Tran Duc Anh Son, dell'Istituto per la Ricerca sullo sviluppo socio-economico di Da Nang, ha presentato libri e mappe dei paesi occidentali che riconoscono la sovranità vietnamita su Hoang Sa: oltre un centinaio di libri in francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano e olandese che sono stati analizzati, insieme a circa 140 mappe pubblicate dal XVI al secolo XIX. Questi libri e cartine mostrano che mai il territorio cinese ha incluso gli arcipelaghi di Hoang Sa e Truong Sa.

Secondo il ricercatore Dimitry Valentinovich Mosyakov, dell'Accademia delle Scienze di Russia, la Cina si sforza di includere la terra che ha occupato illegalmente nel suo territorio, e per dimostrare la sua sovranità su Hoang Sa e Truong Sa afferma che queste isole sono ancora sotto la leadership cinese, sia dal punto di vista economico sia politico. Questo va contro la verità storica che noi conosciamo attraverso la ricerca scientifica in Vietnam.

Publicato il 21 giugno 2014 - lecourrier/VNA / CVN

**GLI ATTI DEL CONVEGNO SARANNO PRESTO DISPONIBILI SUL SITO DEL CONSOLATO E SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA VIETNAM.**



Fotografia :VNA/CVN

#### MARE ORIENTALE. MANILA SOLLECITA IL TRIBUNALE ARBITRALE DE L'AJA

Le Filippine fanno pressione sul Tribunale Arbitrale affinché emetta il verdetto sulla causa intentata da Manila contro la Cina, in ragione della disputa sulla giurisdizione marittima nel Mare Orientale, si è appreso da fonti ufficiali. pretesa cinese di sovranità su Hoang Sa. Il procedimento avviato nei confronti della Cina, date le crescenti tensioni nel Mare Orientale, è quanto mai necessario oggi, afferma Manila. Giovedì 19 giugno u.s., il portavoce del Dipartimento filippino degli Affari Esteri, Charles Jose, ha annunciato che Manila invierà una richiesta formale in tal senso al tribunale arbitrale con sede a L'Aia, Paesi Bassi. Le Filippine incitano Tribunale ad emettere al più presto la sua decisione in materia.

Le Filippine sono state il primo paese della Corte permanente di arbitrato (PCA) - organizzazione internazionale con sede a L'Aia -, a denunciare la Cina e le sue rivendicazioni territoriali nel Mare Orientale. Il Tribunale Arbitrale ha fissato per il 15 dicembre 2014 la data in cui la Cina dovrà presentare la sua breve risposta alla richiesta delle Filippine. L'arbitrato è stato avviato 22 gennaio 2013, quando le Filippine hanno inviato una notifica in Cina e un atto di citazione relativo al contenzioso con la Cina per la giurisdizione marittima delle Filippine nel Mar orientale.

Dopo il fallimento dei negoziati con la Cina, Manila ha presentato il caso dinnanzi al tribunale: un documento di quasi 4.000 pagine, comprese le prove legali contro le rivendicazioni cinesi. Tuttavia, la Cina ha rifiutato di sottoporsi al Tribunale Arbitrale, affermando che è pronta a risolvere le controversie in materia di sovranità territoriale nel Mar Oriente, attraverso negoziati bilaterali. il Tribunale Arbitrale, composto da cinque membri, tenuto conto degli obblighi di fermare la procedura, ha assicurato a ciascuna delle parti della controversia l'opportunità di essere ascoltati e di presentare il proprio caso. L'assenza di una delle due parti o il fallimento, o la mancata assunzione di difesa della propria causa non osta allo svolgimento del procedimento.

Publicato il 21 giugno 2014; scritto da le courier; VNA / CVN



Fotografia: CSB/VNA/CVN



Fotografia VNA/CVN



*Tran Duy Hai,  
capo del Comitato Nazionale di frontiera del Ministero degli Esteri,*

## DEMISTIFICARE LE PRETESE CINESI SULLA BASE DELLA STORIA.

### IL VIETNAM PERSISTE NEL SUO ATTEGGIAMENTO PACIFICO E ADDUCE PROVE INCONFUTABILI

L'installazione illegale della piattaforma petrolifera della Cina nella zona economica esclusiva e sulla piattaforma continentale del Vietnam sarà discussa nel corso dell'annuale dialogo annuale sulla cooperazione Vietnam-Cina questa settimana - ha annunciato lunedì scorso, a Hanoi, il portavoce del ministero vietnamita degli Affari esteri, Hai Binh. Il Consigliere di Stato cinese Yang Jiechi arriverà a Hanoi questa settimana per partecipare al colloquio fra i due presidenti del Comitato direttivo per la cooperazione bilaterale Vietnam-Cina. Il Vietnam continua ad utilizzare i canali di dialogo con la Cina per risolvere pacificamente le tensioni nel Mare orientale, ha confermato il diplomatico.

Tran Duy Hai, capo del Comitato Nazionale di frontiera del Ministero degli Esteri, ha comunicato inoltre che documenti legali del periodo feudale dimostrano chiaramente che gli stati feudali vietnamiti avevano inviato flotte svolgenti la loro missione per l'equo funzionamento di questi due arcipelaghi. Tran Duy Hai ha anche affermato che, in seguito al suo intervento in Vietnam, la Francia ha continuato le erogazioni a questi due arcipelaghi, in nome del Vietnam. L'amministrazione coloniale francese infatti organizzò la gestione amministrativa dell'area ad un livello molto alto e differenziato. All'epoca, ad esempio, venivano rilasciati certificati ai cittadini nati in queste due isole e questi certificati di nascita costituiscono un valido esempio dello stato delle cose. Hai ha anche ripetutamente protestato contro le azioni cinesi in Hoang Sa, ricordando che il Vietnam, nel corso del tempo, ha inviato in Cina più note diplomatiche di protesta e di proposta di dialogo nel contesto di una giurisdizione internazionale. Così, in una nota diplomatica del 18 febbraio 1937 indirizzata all'Ambasciata di Cina in Francia, il governo francese chiedeva a quest'ultimo di negoziare per risolvere le divergenze tra i due paesi, annotando che, nel caso, sarebbe ricorso ad un tribunale arbitrale. La Francia ha sempre protestato contro i disegni cinesi su Hoang Sa.

Tran Duy Hai ha detto inoltre che la richiesta del ministero cinese degli Affari Esteri (13 giugno), volta al ritiro immediato del Vietnam dalle 29 isole coralline di Truong Sa è assurdo e viene respinto come tale dal Vietnam. Il Vietnam ha sufficienti prove storiche e giuridiche per affermare la sua sovranità. In realtà, il Vietnam ha gestito e operato pacificamente e in continuità l'arcipelago di Truong Sa, a differenza della Cina che ha preso il potere su alcuni scogli dell'arcipelago stesso. Tocca dunque alla Cina e non la Vietnam di ritirarsi da questi territori, occupati illegalmente nel 1988. Rifiutando le informazioni diffuse dalla Cina che 57 lotti di petrolio nella zona di mare del Vietnam si trovano nella zona contesa, Nguyen Quoc Thap, Vice Direttore Generale della Oil and Gas Group Vietnam, ha detto che ha lavorato con varie aziende negli Stati Uniti, Russia, Canada e India, che hanno riconosciuto la posizione del governo vietnamita come le informazioni fornite dal gruppo Vietnamita.

VNA vietnamplus



## RINGRAZIAMENTI

Mekong Speciale Mare Orientale per alcuni giorni ha seguito passo passo la situazione nel Mare Orientale, assicurando informazione quando i mezzi di comunicazione, specialmente nel nostro Paese, tacevano. Ora che le notizie divengono sempre più frequenti, sulle riviste internazionali e sulle testate italiane più diffuse, il nostro Bollettino non intende sospendere i suoi comunicati; tuttavia, li diraderà, per dare maggior spazio all'informazione internazionale, nazionale e vietnamita. In questi nove giorni, le persone che ci hanno aiutato a raccogliere, tradurre - in italiano e vietnamita - e a diffondere le notizie sul Mare Orientale sono state davvero numerose, come numerosi tanti sono stati i lettori e gli apprezzamenti che ci sono giunti. Vogliamo ringraziare tutti coloro che, in un modo o nell'altro, ci hanno sostenuti, fornendoci suggerimenti e orientandoci nella complessità di una situazione che speriamo possa presto trovare una soluzione pacifica, in accordo con la legislazione internazionale e gli accordi sottoscritti in ambito bilaterale e regionale. Grazie dunque agli amici, studenti e professori di Hanoi, Da Nang, Città Ho Chi Minh e alle comunità di pescatori con cui essi sono in contatto; grazie alla comunità vietnamita e agli studenti vietnamiti residenti a Torino e in tante altre città italiane. Grazie ai vari comitati dell'Associazione - Piemonte, Liguria, Veneto e Lombardia e ai simpatizzanti tutti. Grazie al Centro di Studi Vietnamiti e alla Biblioteca Enrica Collotti Pischel i cui collaboratori si sono rivelati alacri informatori. Grazie infine all'Ambasciata vietnamita di Roma e al Consolato di Torino per la documentazione ufficiale. Il nostro lavoro non si arresta qui. Continuate a seguirci sulla pagina virtuale dell'Associazione e sulle pagine - cartacee - di Mekong che dedicherà, lo annunciamo in anteprima, il suo prossimo numero al Mare Orientale: i materiali che abbiamo raccolto in questi giorni sono numerosi e rimarchevoli, altri egualmente autorevoli ne stanno giungendo e intendiamo metterli a disposizione della nostra comunità di lettori. Emma Rondeau (Associazione Nazionale Italia Vietnam).



YEAR OF IMPLEMENTING STRATEGIC PARTNERSHIP

VIETNAM - ITALY 2014

Anno di attuazione della partnership strategica



## Doing Business with Viet Nam

Fare Affari con il Viet Nam



NEWSLETTER ECONOMICA DELL'AMBASCIATA DELLA R.S. VIETNAM IN ITALIA  
Per abbonamenti [thuongvu@tin.it](mailto:thuongvu@tin.it)



### AL CENTRO DI STUDI VIETNAMITI

*Anche quest'anno, segnaliamo l'opportunità di destinare l'attribuzione del 5x1000 nella dichiarazione dei redditi, alla nostra ONLUS - organismo non lucrativo a utilità sociale atto a ricevere donazioni deducibili, che, accanto alla promozione di progetti di solidarietà, è impegnato, sin dal 1989, in un'opera, unica in Italia, di formazione, informazione e documentazione sul Viet Nam, portata avanti grazie alla Biblioteca di studi vietnamiti Enrica Collotti Pischel, alla promozione di eventi e all'edizione di pubblicazioni periodiche come Mekong e Quaderni vietnamiti. Il codice fiscale/partita IVA da inserire nella dichiarazione è: 97546640018 a favore del CENTRO DI STUDI VIETNAMITI ONLUS*

Sorto sul finire degli anni Ottanta, il Centro di Studi Vietnamiti si propone di promuovere la cultura vietnamita in Italia e garantire a ricercatori e studenti materiali di ricerca e documentazione. La sua Biblioteca, fondata dall'Associazione Nazionale Italia Viet Nam, è dedicata alla grande asiaticista Enrica Collotti Pischel; afferisce al sistema Agorà - Sistema Informativo Regionale sulla pace, Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Regione Piemonte, ha accesso al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e fa parte del COBIS - Coordinamento delle Biblioteche speciali e specialistiche di Torino. Con oltre quattromila volumi e riviste, la biblioteca Pischel si rivolge a studenti universitari e studiosi, ma anche a un pubblico generico di curiosi e viaggiatori, oltre che alla comunità Viet Kieu in Italia. Della Biblioteca fanno parte il Fondo librario 'Giuseppe Morosini' sull'Asia e Paesi in via di sviluppo, una sezione speciale dedicata ad Arte e Musica e una Collezione di strumenti tradizionali vietnamiti. Il C.S.V. pubblica "Mekong", newsletter su Viet Nam e Sudest asiatico rivolta a studenti, ONG, operatori economici e associazioni-smo - organo di stampa dell'Associazione Nazionale Italia-Viet Nam e "Quaderni vietnamiti", monografie dedicate a vari aspetti della cultura vietnamita.